

COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO

PROVINCIA DI PERUGIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero ! Oggetto: INDIRIZZI PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE
2 !
Data !
20-01-20 !

L'anno duemilaventi, il giorno venti del mese di gennaio alle ore 09:30, nella sede Comunale, convocata nei modi di legge, la Giunta municipale si é legalmente riunita con la presenza dei signori:

MONTESI GIANDOMENICO	SINDACO	A
CECCOMANCINI ROCCO	VICESINDACO	P
DI GIROLAMO VALERIA	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario comunale Canafoglia Valter
Il Presidente Signor CECCOMANCINI ROCCO in qualità di VICESINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Segretario Comunale che di seguito si riporta;

PREMESSO CHE:

- attuazione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U., il 31 ottobre 2003, ratificata con Legge 116/2009, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con Legge 110/2012 in ambito nazionale, la finalità di contrasto alla corruzione è stata perseguita con l'adozione della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- La legge 190/2012 ha previsto all'art. 1 comma 8. "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione*

della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

- I principali contenuti del Piano triennale sono innanzitutto definiti dalla legge. Infatti l'art. 1 comma 9 legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, individua le esigenze a cui deve rispondere il Piano:
 - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,» nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Viste le modifiche alla legge 190/212 introdotte dal D.lgs 97/2016 con le quali in particolare è stato previsto:

- Il rafforzamento del collegamento tra questo PTPCT e gli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, Dup e Piano delle Performance;
- l'integrazione tra Piano della prevenzione e programma della trasparenza. L'art. 10 del d.lgs. 33/2013, a seguito delle modifiche di cui sopra, prevede che il PTPC includa un'apposita sezione contenente l'indicazione dei responsabili e della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti. Il comma 7 dell'art. 1 della 190/2012 prevede l'unificazione delle figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza. Pertanto alla luce di quanto sopra i due Piani non risulteranno come due documenti distinti, ma come un unico strumento, nell'ottica di semplificare gli adempimenti a carico degli enti locali;

Viste inoltre:

la legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

la legge 9 gennaio 2019, n. 3, “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.” (C.D. Spazzacorrotti).

Dato atto che i contenuti del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre che dalle disposizioni normative sono definiti dai Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'ANAC (a partire dal 2015), che costituiscono atti di indirizzo per i piani delle varie amministrazioni;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'ANAC con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 che sostituisce i precedenti Piani, con l'eccezione delle parti specifiche e gli approfondimenti ai quali il PNA 2019 espressamente rinvia;

Dato atto che l'aggiornamento del PNA 2018 ha introdotto, quale misura di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la possibilità, in deroga all'obbligo di adottare un nuovo e completo PTPCT per ciascuno anno, di confermare il Piano dell'anno precedente. Tale conferma è possibile con provvedimento dell'organo di indirizzo nel quale si deve dare atto che, nel corso dell'ultimo anno:

- Non sono intercorsi fenomeni corruttivi;
- Non sono intervenute modifiche organizzative rilevanti e disfunzioni amministrative.

In tale provvedimento di conferma possono essere indicate integrazioni e correzioni. Inoltre resta fermo l'obbligo di adottare un PTPCT ogni tre anni;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Di fornire i seguenti indirizzi al Responsabile della Prevenzione corruzione e trasparenza, al fine della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2020 del Comune di Cerreto di Spoleto:

- 1) adottare un nuovo PTPCT per il periodo 2020-2022, senza avvalersi pertanto della misura di semplificazione prevista dall'aggiornamento del PNA 2018, che prevede la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare un nuovo Piano, confermando il Piano vigente, purché non si siano verificati eventi corruttivi, non siano intervenute modifiche organizzative rilevanti e disfunzioni amministrative;
- 2) adottare le misure di prevenzione della corruzione previste dalla legge e dai PNA tenendo conto dello specifico contesto interno ed esterno che caratterizza il Comune di Cerreto di Spoleto; le misure di prevenzione dovranno essere inserite nel Piano della performance e tradursi in obiettivi specifici e misurabili volti a garantire l'imparzialità e il buon andamento.
- 3) Rafforzare l'attività di formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tenuto conto dell'esiguità della dotazione organica, è necessario promuovere un percorso di formazione sia di natura trasversale che specialistico al fine di garantire corretta implementazione delle misure di prevenzione e soprattutto degli adempimenti in materia di trasparenza.
- 4) attivare un monitoraggio del sito Amministrazione Trasparente al fine di individuare le sezioni che necessitano di essere implementate, mediante l'individuazione dei soggetti che dovranno procedere alla pubblicazione dei dati e documenti, a seguito di opportuna formazione.

f.to segretario comunale Dott. Valter Canafoglia

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. adottare un nuovo PTPCT per il periodo 2020-2022, senza avvalersi pertanto della misura di semplificazione prevista dall'aggiornamento del PNA 2018, che prevede la possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare un nuovo Piano, confermando il Piano vigente, purché non si siano verificati eventi corruttivi, non siano intervenute modifiche organizzative rilevanti e disfunzioni amministrative;
2. adottare le misure di prevenzione della corruzione previste dalla legge e dai PNA tenendo conto dello specifico contesto interno ed esterno che caratterizza il Comune di Poggiodomo; le misure di prevenzione dovranno essere inserite nel Piano della performance e tradursi in obiettivi specifici e misurabili volti a garantire l'imparzialità e il buon andamento.
3. Rafforzare l'attività di formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Tenuto conto dell'esiguità della dotazione organica, è necessario promuovere un percorso di formazione sia di natura trasversale che specialistico al fine di garantire corretta implementazione delle misure di prevenzione e soprattutto degli adempimenti in materia di trasparenza.
4. attivare un monitoraggio del sito Amministrazione Trasparente al fine di individuare le sezioni che necessitano di essere implementate, mediante l'individuazione dei soggetti che dovranno procedere alla pubblicazione dei dati e documenti, a seguito di opportuna formazione.
5. Con successiva unanime favorevole votazione, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il segretario comunale dott. Valter Canafoglia
parere favorevole regolarità tecnica _____

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to CECCOMANCINI ROCCO

IL SEGRETARIO

F.to Canafoglia Valter

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web di questo Comune a partire dal 29-01-20 e vi resterà per 15 giorni consecutivi

() che la suddetta é stata comunicata con lettera n. in data ai signori Capigruppo;

Cerreto di Spoleto, li

Il Segretario Comunale
F.to Canafoglia Valter

=====
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Cerreto di Spoleto, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Canafoglia Valter

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs.267/2000, é divenuta esecutiva il giorno :

() decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, comma 2);

CeCerreto di Spoleto, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Canafoglia Valter